

Entro il gennaio del '90
i cassintegrati
torneranno in produzione
Incentivi per le aziende

L'altro ieri
ratificato il patto
che verrà attuato
da una legge regionale

Mille tute blu tornano al lavoro Accordo sindacati-Confindustria

L'accordo è concluso. A partire dal gennaio del '90, mille cassintegrati torneranno al lavoro. Dopo anni di battaglie, a 5 mesi dalla clamorosa iniziativa della Cgil che in aprile «ghigliottinò» in piazza di Spagna i lavoratori espulsi dalle fabbriche per denunciare il colpevole abbandono delle loro esistenze, è arrivata la prima vittoria. Cgil, Cisl e Uil hanno firmato un patto insieme a Regione e Confindustria.

ROSSELLA RIPERT

Torneranno al lavoro con tanto di «dote». Cgil Cisl e Uil hanno firmato un accordo con la Regione, la Gepi la Federazio, la Filas e la Confindustria per far tornare in produzione 1000 cassintegrati. Un'intesa inedita sicuramente la prima in tutta Italia che prelude all'eliminazione della piaga «cassinte-grazione» della capitale.

Entro tre anni infatti tutti i 5600 lavoratori e lavoratrici espulsi nel corso degli anni dalle fabbriche e dalle aziende troveranno una nuova occupazione.

Come funzionerà il faticoso reingresso nel mondo del lavoro per i primi 1000?

La Gepi la struttura creata

ad hoc per la ricollocazione dei lavoratori licenziati metterà a disposizione per ciascuno un «dote» un credito appetitoso per le aziende piccole e medie: un prestito talmente agevolato da essere un vero e proprio incentivo economico.

A partire dal primo gennaio '90 data entro la quale dovrà essere approvata definitivamente la legge regionale necessaria per far entrare in vigore l'accordo le aziende interessate potranno assumere con chiamata nominativa i cassintegrati con «dote». Unica clausola richiesta alle aziende la presenza della fabbrica o dell'impianto in cui sono stati licenziati. «Entro due o tre anni -



Manifestazione di cassintegrati per il lavoro in alto a destra la clamorosa «ghigliottina» installata a piazza di Spagna

ha spiegato Fulvio Vento segretario regionale della Cgil - verranno assorbiti gli altri 5600. Questo è un primo importantissimo successo il risultato delle battaglie che abbiamo portato avanti in questi anni».

L'ultima clamorosa iniziativa fu quella che portò

in piazza di Spagna l'ombra tetra della ghigliottina francese. Simbolicamente infatti nell'aprile scorso la Cgil «ghigliottinò» i cassintegrati e l'abbandono delle loro grame esistenze. Spesso senza soldi, senza una spe-

ranza di tornare al lavoro è stata e non è tuttora facile. Alcuni di loro infatti sono morti stroncati da infarti e malattie, altri hanno continuato a sopravvivere ma con notevoli depressioni e sofferenze.

«Ora si apre la seconda fase delle trattative - ha detto Vento - Una volta varata la legge dovremo precisare meglio tutte le modalità di assunzione. Sarà necessaria ad esempio la riqualificazione professionale di questi lavoratori rimasti fermi per anni».

len gli esecutivi di Cgil Cisl e Uil si sono incontrati per discutere anche dei problemi di Roma e della Re-



gione e preparare la controffensiva d'ottobre. La ricetta del sindacato ha 4 ingredienti fondamentali - ha detto Vento nella sua relazione introduttiva - l'occupazione, l'ambiente, la sanità e il trasporto. Il sindacato punta ad utilizzare i 4000 miliardi del bilancio regionale destinati allo sviluppo. «Per il '90 - ha continuato il segretario della Cgil - deve essere pronto il piano regionale di sviluppo. La nostra idea del piano ha come stella polare l'Europa dei cittadini, una sfida non solo economica ma anche sociale». Per questo il sindacato ha messo tra le proprie priorità anche la riforma istituzionale per valorizzare il decentramento.

L'Associazione Culturale L'Age d'or bandisce un
**CONCORSO VIDEO:
FANTASMI
A ROMA**
IL VISIBILE E L'INVISIBILE
IMMAGINI DALLA CITTÀ CHE CAMBIA

Possono partecipare opere a carattere sia documentario che di fiction di durata non superiore ai 40 minuti.

Le opere potranno essere consegnate dal 15 settembre 1989.

I video selezionati verranno proiettati nei locali della Sezione Pci-Mazzini a partire da novembre. La giuria composta da:

Carlo LIZZANI regista
Franco MASELLI regista
Michele ANSELMi critico de l'Unità
Virgilio FANTUZZI critico di Civiltà Cattolica
Gianni BORGNA resp. sett. spettacolo del Pci

sceglierà il video vincitore che sarà proiettato periodicamente presso il cinema Azzurro Scipioni.

Per informazioni rivolgersi Martedì e Giovedì dalle ore 18 alle 20.30 dal 15 settembre al n. 35.99.521

Montesacro
Da un mese allagate le cantine

Abiti armadi libri oggetti di ogni genere. Tutto sta marcendo in trenta centimetri d'acqua che ristagna nelle cantine ormai da quasi un mese senza che nessuno intervenga. Accade in uno stabile di via Cervinello 82 di proprietà dell'Inpdai. Gli inquilini del palazzo distribuiti su nove piani respirano da settimane l'odore fetido che si leva dalle cantine allagate. Ma i vigili del fuoco più volte sollecitati a intervenire hanno risposto di avere in dotazione solo attrezzature per allagamenti «senza» dai trenta centimetri in su. L'Inpdai cui gli inquilini hanno già segnalato quattro volte la cosa fa orecchi da mercante. Lente che gestisce lo stabile finora non si è neppure degnato di rispondere ai reclami.

Protesta
Topi e serpenti nella scuola. Oggi sit-in

Bimbi e insegnanti il loro giorno, avevano avvistato una serpe e un topo che si aggiravano per il cortile della scuola. Così ieri mattina alla scuola elementare e alla materna Mancini di via Manfroni i genitori hanno rifiutato di fare entrare i bambini nelle aule. Davanti alla scuola è stata inscenata una manifestazione di protesta. Il «topo» e la serpe infine catturati sono stati appesi al cancello d'ingresso. prova meno convincente dello stato d'abbandono dell'edificio. Quest'oggi lo sciopero verrà ripreso. Una delegazione di genitori e insegnanti si reccherà alla Usl e alla circoscrizione per tentare di ottenere un intervento. Nelle ultime settimane infatti la direzione didattica ha reclamato più volte con gli enti competenti. Ma non ha mai ottenuto risposta.

Il neonato «Coordinamento» denuncia ritardi e gravi inadempienze
«Milioni di metri cubi di cemento minacciano il verde»

Sette giorni per undici parchi

Il verde continua a morire. Il grido di allarme per il suo recupero è stato lanciato dal «Coordinamento dei parchi dell'area metropolitana». La neonata associazione ha presentato un dettagliato piano per salvaguardare le aree esistenti dagli attacchi dell'edilizia selvaggia. Una settimana di convegni, visite guidate e tavole rotonde per sensibilizzare la popolazione e scuotere le autorità.

Il ministero dei Beni Culturali ed Archeologici dovrebbe porre il vincolo monumentale su tutti i casali, ancora privi di protezione e restaurare quelli in suo possesso. Un preciso appello al Parlamento perché promuova la legge quadro nazionale per i parchi.

Da un anno esiste sulla carta il parco dell'Appia Antica ma non per gli insediamenti degli organi tecnici amministrativi e politici. Di fatto il parco non esiste. Tra via Tiburtina via Noventana il quartiere di Rebibbia il quartiere di Casal de' Pazzi si estende il polmone verde di Aguzzano. Istituto dal maggio di quest'anno versa in uno stato di grave degrado. Mancano le strutture di sorveglianza e di controllo. I suoi confini sono minacciati. Sostano solo i giostri: in condizioni di vita pessime senza strutture igienico sanitarie. Molti casali sono occupati abusivamente. Interessi edilizi minacciano da vicino il parco archeologico. **Laurentino-Acqua Acetosa.** Tra via Laurentina il Gra via Pontina a ridosso del quartiere Laurentino 1a area comprende 44 ettari già sottoposti al vincolo della Soprintendenza Archeologica di Roma. Furono ritrovati preziosi reperti di un abitato protostorico dell'VIII secolo a.C. I circa duemila ettari del parco di Velletri registrano una compromissione del territorio quasi irreversibile. Gli scarchi fognari non depurati inquinano i corsi d'acqua naturali che sfociano nel Tevere. I terreni agricoli sono oggetto di speculazioni edilizie. Questi sono solo alcuni esempi di una situazione di satrapia - ha detto Paolo Michetti del Coordinamento - Roma Capitale passa soprattutto per il verde».

La gestione delle aree di valore artistico storico ed archeologico. L'imposizione del vincolo di inedificabilità di Piano Regolatore su tutte le aree verdi che non verranno espropriate e realizzate i mancati. Si aspetta l'istituzione di molti parchi nell'area metropolitana. Aniene Insugherata Castelluccio Lago di Martignano Laurentino Acquacetosa Litorale Marcelliana Tor San Giovanni Tevere (nord e sud) Tor de' Cenci Valle dei Casali Veio Villa Marcellina.

La gestione delle aree di valore artistico storico ed archeologico. L'imposizione del vincolo di inedificabilità di Piano Regolatore su tutte le aree verdi che non verranno espropriate e realizzate i mancati. Si aspetta l'istituzione di molti parchi nell'area metropolitana. Aniene Insugherata Castelluccio Lago di Martignano Laurentino Acquacetosa Litorale Marcelliana Tor San Giovanni Tevere (nord e sud) Tor de' Cenci Valle dei Casali Veio Villa Marcellina.

La gestione delle aree di valore artistico storico ed archeologico. L'imposizione del vincolo di inedificabilità di Piano Regolatore su tutte le aree verdi che non verranno espropriate e realizzate i mancati. Si aspetta l'istituzione di molti parchi nell'area metropolitana. Aniene Insugherata Castelluccio Lago di Martignano Laurentino Acquacetosa Litorale Marcelliana Tor San Giovanni Tevere (nord e sud) Tor de' Cenci Valle dei Casali Veio Villa Marcellina.

Il colore dei diritti

Contro il razzismo, per l'uguaglianza

Lunedì 2 ottobre ore 10 all'Università Aula III di Giurisprudenza, dibattito con **Nicola Zingaretti, Gianni Palumbo, Abba Danna, Maria de Lourdes Jesus**

Gianni Cuperlo Dacia Valent Pietro Ingrao

Libera la città. Con il nuovo Pci.

ASSOCIAZIONE ITALIA-RDT
COMITATO ROMANO
Via dei Serpenti, 35 - 00184 Roma

L'Associazione Italia Repubblica Democratica Tedesca ha organizzato un incontro dibattito il 4 ottobre alle ore 16.30 presso la Sala delle Conferenze - Palazzo Valentini - Via IV Novembre 119/A sul tema

«40° anniversario della fondazione della Rdt: bilancio e prospettive»

Interverranno
Dr. R. KIRCKOF membro del Consiglio di Stato della Rdt
Dr. WOLFGANG SCHMAHL vice sindaco della città di Berlino e membro della Dc Rdt
Personalità della vita politica italiana

Concluderà la manifestazione un concerto del **DANZI BLAESER QUINTET** con musiche di Haydn, Schubert, Levebre, Ravel, Iberit.

«Scandalo» alla Provincia

Il Consiglio discute mentre i dc fuggono

La Dc ha fatto splash sulla questione morale. La vicenda della partecipazione nella Provincia alla ottava Mostra europea del libro che aveva fatto gridare allo scandalo il gruppo democratico, si è conclusa con la decisione dell'occupazione della sala del consiglio. Si è platealmente sgonfiata nella riunione di mercoledì a palazzo Valentini.

Nel corso dell'assemblea gli assessori allo sport e turismo Renzo Carella ed alla pubblica istruzione Oliviero Milana hanno ricostruito tutta la storia. Le famose lettere inviate a docenti delle università del Sacro Cuore di Roma di Pavia e di Prato «per assicurarsi la loro disponibilità» ad assumere eventuali incarichi - si tratta di organizzare una mostra del libro antico nell'ambito della rassegna - non vincolavano affatto l'amministrazione. Abbiamo seguito - ha detto Carella - una prassi consolidata. Non c'è stato quindi nessun clientelismo alcuna violazione della questione morale da parte della maggioranza come del resto hanno riconosciuto

anche consiglieri dell'opposizione».

Il dibattito che ha fatto registrare solo interventi imbarazzati da parte democristiana ha messo a nudo la strumentalità della protesta. In fatti al momento del voto sulla revoca della precedente delibera assunta nel marzo scorso proposta al consiglio dalla giunta stessa al fine di consentire un approfondimento sull'intera materia, i consiglieri dell'opposizione hanno abbandonato l'aula. Atteggiamento giudicato dal presidente Sartori «singolare e contraddittorio». Neppure sulla questione dei finanziamenti al Centro europeo per il turismo, lo sport e lo spettacolo i consiglieri dello scudocrociato hanno saputo opporre convincenti argomentazioni. Lo stesso presidente del centro Giuseppe Lepore in una lettera inviata al capogruppo dc protesta nella sostanza contro la strumentalizzazione fatta «Il gruppo della Dc - si legge nella lettera - ha attaccato la giunta di sinistra perché avrebbe fatto approvare una delibera clientelista».

A questo riguardo mi preme ricordarti che non è la prima volta che la Provincia partecipa alla Mostra di Castel Sant'Angelo ottenendone ampi riscontri di immagine. Siamo alla nona edizione e la sua partecipazione è stata decisa da giunta di vario colore politico nei vari anni. Dov'è allora il clientelismo? A meno che anche le precedenti giunte siano cadute nello stesso errore. Ti ricordo - si conclude la lettera di Lepore - la mia fede politica democristiana e quindi non in linea con i partiti dell'attuale maggioranza alla Provincia». Un altro brutto colpo per il partito di Giubilo che aveva tentato nel pieno della campagna elettorale per il Comune di rifarsi una verginità sulla questione morale. «Sono vani - dice Mario Quattrucci segretario regionale del Pci del Lazio - i tentativi di coinvolgere il Pci in questioni di moralità. Si dimostra ancora una volta che a Roma come alla Provincia in un buon governo e la corretta amministrazione richiedono che la Dc sia posta e tenuta all'opposizione».



Forattini «tradirisce» la carta stampata con le T-shirt

Da re della satira a divo della T-shirt i politici di Forattini con una brillante operazione commerciale sono stati tra i clienti delle pagine dei giornali. Si sa che la sua «maglietta» è una delle più vendute. E come una con un «nobile» caduto.

Campo di Monte Antenne
Inseguimento e spari tra zingari e carabinieri per un incidente d'auto

Con la loro macchina hanno ucciso un carabiniere borghese. Poi i nomadi sono fuggiti fino al campo di Monte Antenne. I militari li hanno inseguiti e al termine di una «nissa» durata alcune decine di minuti ne hanno fermati 13. L'episodio è accaduto ieri pomeriggio alle 19.30 in via Salara nei pressi dell'ingresso della caserma dell'VIII battaglione carabinieri del campo di Monte Antenne.

Tutto è cominciato quando un carabiniere in borghese su una moto è stato urtato da una Mercedes con a bordo 4 zingari. La macchina dopo l'urto non si è fermata. Alla scena ha assistito un altro militare e una pattuglia. E iniziò l'inseguimento. L'auto con i quattro a bordo ha proseguito per la salita che porta al campo di Monte Antenne. I carabinieri sono arrivati dopo alcuni minuti. All'accampamento secondo la versione dei militari gli zingari hanno estratto alcune pistole e non appena i militari sono scesi dalla macchina hanno esplosivo una serie di colpi in attesa di fuggire. A quel punto i carabinieri hanno

no a loro volta estratto le pistole e sparato in aria. Poi sono arrivati i rinforzi.

In pochi minuti l'accampamento è stato circondato. Sul posto sono arrivati decine di carabinieri del «Battaglione mobile» mentre l'elicottero di turno si è levato in volo per controllare l'intera zona. La situazione si è fatta estremamente tesa. I militari hanno cominciato a controllare tutte le persone del campo nel tentativo di individuare quelli di loro fossero a bordo della Mercedes e quali avessero sparato. Poi dall'elicottero è arrivata la segnalazione che in un anfratto poco distante dai roulottes si era nascosto un gruppo di zingari.

A quel punto i carabinieri hanno circondato anche quel tratto di boscaia e fermato le persone che tentavano di fuggire. Negli uffici del reparto operativo in viale Salaria sono stati portati 13 nomadi. Sono stati interrogati a lungo. Ma a tarda sera gli investigatori non erano ancora riusciti a capire chi di loro fosse coinvolto nell'investimento e nella «sparatoria». Il carabiniere ucciso dalla Mercedes medicato all'Polichinico è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

BELLE BANDIERE

Mercatino dei libri

COMPRAVENDITA DI LIBRI SCOLASTICI AUTOGESTITA DAGLI STUDENTI

Mercatino
VIA PRINCIPE AMEDEO, 188

Dalle 9 alle 18.00 escluso domenica

Informazioni FGCI di Roma, tel. 733006